

**FAVARO** Un podista ha presentato denuncia ai Carabinieri

# Bracconieri a caccia nel bosco di Zaher

La Lipu un anno fa aveva evidenziato la presenza di alcuni bossoli

Marco De Lazzari

MESTRE

Spari al bosco Zaher. Braccanaggio o caccia alle nutrie? Fatto sta che, qualche mese fa, durante un'operazione di pattugliamento da parte degli agenti della Lipu, sono stati rinvenuti all'interno del Bosco Ottolenghi alcuni bossoli di cartuccia sparati da un fucile semiautomatico, che la stessa Lipu non ha avuto alcun dubbio nell'accostare ad episodi di bracconaggio.

Ieri c'è stata un'altra testimonianza che ha fatto pensare alla presenza di qualche bracconiere nel bosco. Alessandro Pattaro, un signore che tutte le mattine, tra le sei e le sei e mezza, va a correre lungo i viottoli del bosco Zaher e delle vicine porzioni «Ottolenghi» e «Franca», tra Favaro e Dese, ha avvertito in modo molto chiaro gli spari di una doppietta.

«Da dove sono partiti i colpi di fucile non sono in grado di dirlo - ha affermato l'uomo - credo tuttavia che chi ha pre-

mutato il grilletto fosse all'interno delle aree boschive». Dopo aver completato la sua corsa giornaliera Pattaro si è recato presso la stazione dei Carabinieri di Via Triestina a Favaro dove ha sporto denuncia dell'accaduto. È vero che la Provincia concede da qualche tempo specifiche autorizzazioni per dare la caccia alle nutrie e, quindi, colui che ha sparato poteva trovarsi nel bosco per questo motivo ed essere legittimato all'uso del fucile, ma è altrettanto vero, come ha sottolineato Pattaro, «che in quella particolare zona boschiva nutrie non se ne vedono, mentre durante la mezz'ora in cui corro - ha detto - incontro almeno una decina di lepri e altrettanti fagiani».

«Non vi è certezza che si tratti di bracconaggio - ha risposto il responsabile della Lipu di Venezia Giampaolo Pamio - dal momento che la Provincia concede ad alcuni cacciatori il permesso di abbattere le nutrie in qualsiasi periodo dell'anno e in qualunque zona, purché venga fatto in »sicurezza". È, comunque, assai probabile - ha aggiunto - considerando che in quelle aree ha trovato rifugio una grande quantità di selvaggina, che ci sia qualcuno che faccia il furbo e approfitti della situazione per la caccia di frodo».



**NEL MIRINO** Cacciatori in azione nel bosco di Zaher

